

# UNA CELEBRAZIONE DEL CAR STYLING

A Palazzo Te di Mantova un interessante convegno sulla creatività applicata al mondo automotive con le relazioni di importantissimi designer internazionali

di Valerio Alfonzetti



**D**avvero interessante l'edizione 2014 di Autostyle, un evento da anni dedicato al design auto e promosso dalla Berman, azienda italiana leader nella progettazione e produzione di componenti e accessori originali per conto delle più grandi case automobilistiche (come la Papamobile Mercedes G, per esempio). Accanto ai workshop dei più importanti designer internazionali è bandito il concorso, anch'esso internazionale, per giovani designer alla ricerca dei nuovi talenti che possano dettare le regole dello stile nei prossimi anni. Prestigiosa la sede: Palazzo Te, la dimora gonzaghesca progettata da Giulio Romano dove davanti l'Esedra, nel giardino interno della villa, si era accolti dall'esposizione di auto e prototipi fra cui

in anteprima assoluta la maquette della Fiat 500x, mentre all'interno del Palazzo si ammirava la Design Gallery con le proposte dei dodici concorrenti e la Wall of fame.

Ad aprire i workshop è stato César Pieri, designer Jaguar (e partecipante all'edizione 2011 di Autostyle), nato in Brasile da genitori italiani, che ha raccontato la nascita della Jaguar Project 7 e di come ci si sia ispirati alla mitica Jaguar D degli Anni 50 conservandone alcuni stilemi e la cromia. Pieri ha sottolineato come nell'auto design Jaguar siano oggi preponderanti la passione, il racing heritage e il team spirit. A seguire, Axel Breun, responsabile sviluppo prototipi di Renault, con "Il nuovo design della Renault" improntato a soddi-

sfare le necessità nella vita quotidiana dell'uomo (Human centric), ha spiegato di come si sia valorizzato il logo anteriore di tutte le vetture del marchio traendo anche ispirazione da icone come la Tour Eiffel. I suggerimenti ai giovani designer sono per Breun produrre tanti bozzetti e avere un grande rispetto per il lavoro e i suggerimenti del modellatore delle maquette. Il workshop di Claudio Messale (Ford Europe) è stato dedicato alla "Mustang del cinquantennale" e al processo di rielaborazione in chiave moderna delle linee del modello originale del 1964. Ha chiuso la prima sessione Filippo Perini (Lamborghini), che ha parlato insieme ai giovani del suo team del progetto Asterion illustrando come si sia



**FRA PASSATO E FUTURO**

Tutti i designer presenti hanno sottolineato l'importanza della storia e delle auto del secolo scorso quale fonte di ispirazione. Il ritratto di Giulio Romano, opera di Tiziano, che ne interpretò lo sguardo sembra volere confermarla. Qui sopra vediamo la Parcour di Giugiaro e la Ferrari California. Qui accanto uno dei progetti premiati nel concorso fra i giovani designer

voluto accentuare l'eleganza e la tradizione ispirandosi ai volumi e agli stilemi della mitica Miura che rivoluzionò il mondo delle GT ad altissime prestazioni allo stesso modo in cui l'Asterion, ibrida, si pone oggi al vertice per i valori di potenza assoluta. La seconda sessio-

**autostyle**  
design competition 2014

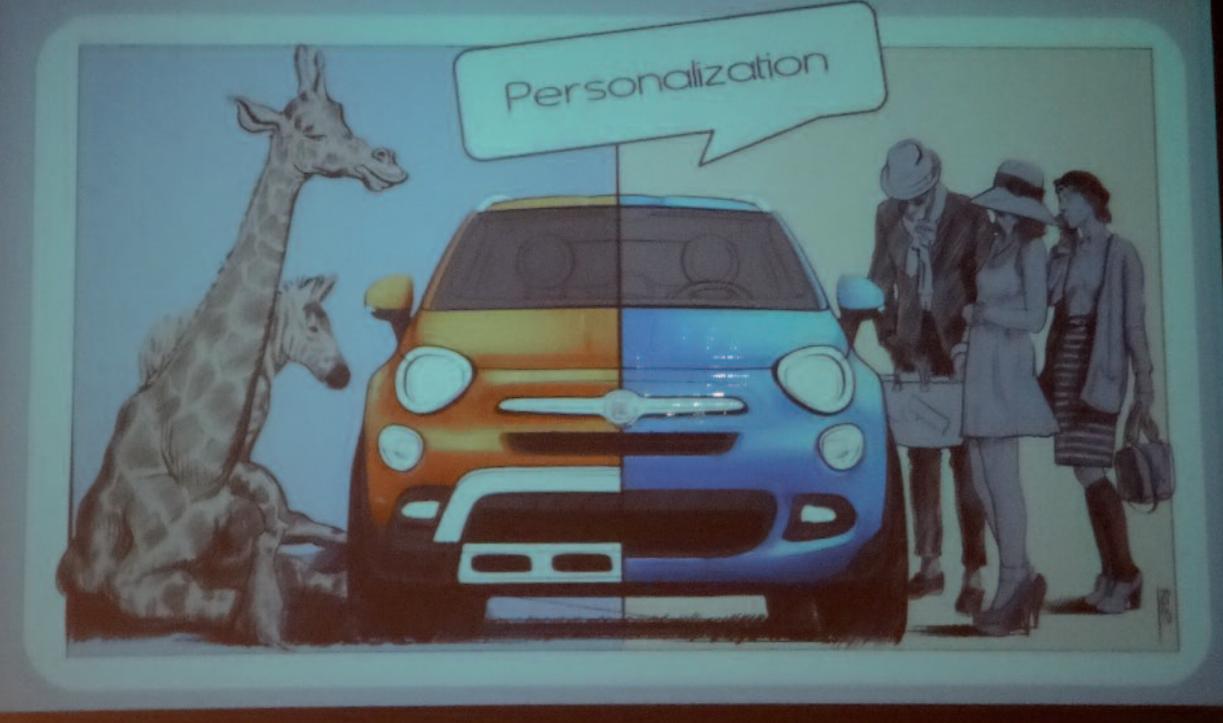
**Peugeot 108**

**VOLVOXC**

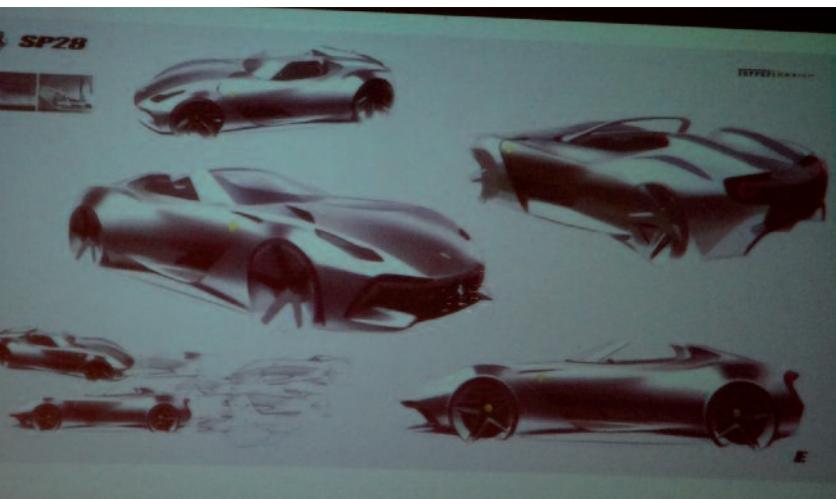
**Volvo XC Coupé**  
(presented concept car)

**PEUGEO108**

**SARIL ERIK - NORWAY**  
NORWEGIAN UNIVERSITY OF SCIENCE & TECHNOLOGY (TRONDHEIM - NORWAY)



*INTERESSANTI WORKSHOP  
Qui accanto l'esemplificazione dello spirito cui è stato ispirato il progetto della Fiat 500X, illustrato da Roberto Giolito. Sotto, alcuni schizzi sottoposti ai clienti del Reparto Vetture Speciali di Maranello da Flavio Manzoni*



ne del workshop ha visto Marco Vendrame (Italdesign) illustrare il progetto Parcour di Giugiaro (esposto nel cortile) sottolineando come ancora una volta l'ispirazione sia venuta da icone del passato, nello specifico la Lancia Stratos della quale sono state riprese le proporzioni, la linea filante, il frontale con design teso a far apparire meno importante la larghezza. Ha poi posto l'accento sui montanti che hanno anche funzione aerodinamica e sono staccati dai vetri e sui passaruota di forma multiangolare. Ispirazione alla Stratos anche per gli interni in chiave minimalista, tecnologica ma sempre funzionale. Immanicabile entusiasmo dei presenti quando ha preso la parola Flavio Manzoni, chief designer della Ferrari, che ha portato il pubblico in un viaggio attraverso il reparto progetti speciali della Casa di Maranello, illustrando il processo di ideazione che avviene in stretta collaborazione con il committente, la realizzazione dei modelli in scala, la costruzione finale della



Alcuni fra i più noti designer presenti ad Autostyle 2014: Amelia Valletta, Roberto Giolito (FIAT), Flavio Manzoni (Ferrari), Filippo Perini (Lamborghini), e Anna Costamagna (Peugeot), Cesar Pieri (Jaguar) con il presidente della Berman Roberto Artioli. Nella pagina precedente Claudio Messale (Ford)

vettura. Ha poi illustrato il processo di restyling della California in cui si è ripreso lo stile della 250 Testarossa del 1958 per il parafrangente anteriore. Il workshop finale è stato tenuto da Roberto Giolito, da anni a capo del design Fiat che ha illustrato la filosofia cui si è ispirato il progetto della nuova 500x sot-

tolineando come si sia molto puntato sul piacere di guida nell'impostazione del "cockpit" e sulla estrema versatilità della vettura concepandola come una crossover autentica e avventurosa, capace di essere sportiva e allo stesso tempo di arrampicarsi ovunque, o quasi, nella versione 4x4. Il finale è stato

riservato ai 12 finalisti provenienti da tutto il mondo cimentatisi in rielaborazioni di Peugeot 108, Jeep Renegade, Jaguar F-Type Coupé, Maserati Alfieri e Volvo XC Coupé. Un vero tuffo nel design automobilistico, davvero utile per capirne le filosofie nonché l'importanza della storia: Palazzo Te docet.

### E NOI CON LA CACTUS...

Per recarci in un contesto di stilisti dell'automobile volevamo scegliere un veicolo che potesse rappresentare qualcosa di innovativo, un esempio originale di design che rappresentasse le tendenze di un prossimo futuro. Non abbiamo dovuto scervellarci granchè data la recente comparsa sul mercato della Cactus (si legge Cactùs) con cui la Citroën ha ritrovato ancora una volta lo spirito rivoluzionario senza compromessi che ha determinato il grande successo di modelli come la Traction Avant, la 2 CV e la mitica DS di Flaminio Bertoni, la CX e non ultima la BX disegnata da Marcello Gandini per la firma Bertone. La C4 Cactus rappresenta uno stile unico, originale e piacevole che potrà conquistare sia la clientela familiare sia chi cerca un'auto fashion come la Mini rispetto alla quale la Cactus è molto più spaziosa e molto meno costosa. Caratteristici gli Airbump laterali in TPU (poliuretano termoplastico) con piccole camere d'aria che proteggono dai piccoli urti laterali, il tetto 'flottante' e i fari diurni a Led in alto. Notevole il rapporto fra le dimensioni compatte (è lunga 4.16 m) e lo spazio interno dove domina ugualmente uno stile moderno e razionale non privo di elementi leziosi come le maniglie delle porte a cinghia. La "nostra" C4 Cactus che abbiamo illustrato anche agli allievi del Master in Car & Transportation design della Domus Academy di Milano (foto in alto) aveva il motore 3 cilindri 1.2 da 82 Cv, sufficiente a muoverla con disinvoltura ma soprattutto a far rilevare un consumo di 14 km/litro anche ad andatura autostradale. Molto buono il comfort e sicuro il comportamento in curva e in frenata, come da tradizione Citroën.

